

COMUNE Cinque corsi promossi dall'assessorato alle Pari opportunità. Lezioni di musica anche per coloro che aspettano un figlio

Tutte le donne possono diventare pittrici

Con 'Il piacere di dipingere' partono a Lugo i laboratori al femminile organizzati dall'assessorato comunale alla Pari opportunità. Si tratta, spiega l'assessore Clara Caravita, «di un'iniziativa avviata nel 1996 e che ha riscosso sempre molti consensi. Ecco perché i laboratori sono stati riproposti anche quest'anno». Si comincia domani con 'Il piacere di dipingere'. La sede del corso, tenuto da Paolo Cangini, è al centro Padre Leo Commissari, e il costo è di 110 euro; venti il numero massimo di partecipanti (minimo 10). L'obiettivo del laboratorio, spiega ancora la Caravita, è «far sì che i partecipanti imparino a dipingere per trova-

re un rapporto più profondo con loro stessi e con gli oggetti. Ma indipendentemente dalle scelte delle donne i laboratori vogliono essere un'opportunità per dare spazio agli interessi, ai desideri e alle curiosità delle donne». Gli incontri saranno un dialogo continuo tra tecnica pittorica, olio, acquerello, acrilico, tempera ed esperienze personali, tramite dipinti eseguiti durante il corso che si conclude il primo giorno di giugno. Lezioni al giovedì dalle 20.15 alle 22.45 (info 0545 38588 o 38531). Un altro corso, in 5 incontri, è 'Il libro ritrovato', percorso alla scoperta dei sentimenti e delle emozioni sopite e che possono riemergere con la narra-

Domani il primo

incontro al centro

'Leo Commissari'.

Torna anche la cucina di una volta

zione. Il corso, gratuito, si svolge in biblioteca Trisi e il docente è Sante Medri. Si parte lunedì 6 febbraio per chiudere il 6 marzo, dalle 20.30 alle 22.30. Il numero massimo di partecipanti ammesso è 15 (info 0545 38588 e 38531).

Torna poi, per il terzo anno consecutivo, la 'musicoterapia espressiva', laboratorio

dedicato alle donne che si lasciano affascinare dal potere della musica per esprimere le proprie emozioni. E' prevista un'importante novità: musica per la donna che si prepara a diventare madre. Un modo per scoprire che la musica può essere una vera amica, in questo delicato momento di trasformazione. Il percorso, in quattro incontri a cadenza settimanale, si svilupperà ogni giovedì dal 2 gennaio al 2 febbraio, in tre fasce orarie: il mattino dalle 10.30 alle 12, il pomeriggio dalle 15.30 alle 17, la sera dalle 21 alle 22.30. La sede è il laboratorio di pedagogia musicale e musicoterapia in piazza Cavour; docente Barbara Gasperoni Lanconelli.

Il costo è di 60 euro e il numero massimo di partecipanti è 6 (iscrizioni al 333 9354854). Dopo l'alto gradimento riscosso nella scorsa edizione torna 'La cucina di una volta', per riscoprire i sapori della nonna. Quattro serate con le 'cucche di una volta' al centro sociale Cà Vecchia a Voltana, ogni mercoledì dal 15 marzo, dalle 20.30 alle 22.30; il costo è di 25 euro e il numero massimo di aspiranti cucche è 10 (info 0545 38588 e 38531). Infine dieci incontri di martedì, dal 21 febbraio, al laboratorio di mosaico; docente Andrea Hafsi al centro sociale Cà Vecchia di Voltana; costo 125 euro, massimo 12 partecipanti.

LA JOCE 18/1/06

Legambiente: troppe speculazioni edilizie

Il mattone senza regole

LUGO - "In tutti i Comuni della Bassa Romagna crescono le aree fabbricabili e le speculazioni edilizie. Un esempio eclatante è Massa Lombarda. Qui si costruisce a tutto spiano, giustificando questa scelta con "la necessità di sviluppo". I dati Istat, però, ci dicono che i residenti sono in calo". Con queste parole Romano Bordini, presidente del circolo Legambiente di Lugo descrive la situazione dell'edilizia nella Bassa Romagna. Piovono dunque nuove accuse alle giunte e alla legge 20 che consente di apportare varianti ai piani regolatori.

► A pagina 21

LA JOCE 18/1/06

Domani chiusa via Matteotti

Domani, giovedì, dalle 7.30 alle 18, via Matteotti a Lugo sarà chiusa al traffico nel tratto tra l'incrocio con via Giordano Bruno e piazza Baracca per lavori alla rete fognaria. Saranno istituiti i seguenti obblighi e divieti: divieto di accesso e obbligo di svolta a sinistra in via Matteotti all'incrocio con via Bruno; obbligo di proseguire diritto e svolta a destra in via Tellarini all'incrocio con via Bruno; divieto di accesso e obbligo di svolta a destra in via Bruno all'incrocio tra via Tellarini e via Ricci Curbastro.

LA JOCE 18/1/06

Il presidente di Legambiente, Romano Bordini, striglia i comuni della Bassa "malati di immobilismo"

"Questa corsa al cemento non trova giustificazione alcuna"

LUGO - La "scesa in campo" di cittadini e comitati contro le scelte edificatorie ed urbanistiche di alcuni Comuni della Bassa Romagna, ha caratterizzato, vivacizzando, il panorama politico dell'anno 2005.

A Lugo cittadini ed ambientalisti si sono opposti con forza alla variante di via Villa-Canale dei Molini, raccogliendo ben 2000 firme, a Massalombarda la "corsa a costruire" ha dato vita ad un acceso dibattito, promosso dal gruppo consiliare "Massa Viva".

"Negli altri Comuni si protesta di meno, ma esistono gli stessi problemi" - sostiene Romano Bordini, Presidente del Circolo Legambiente di Lugo. Per quale motivo le amministrazioni dei Comuni bassoromagnoli continuano a "far costruire" insediamenti urbani, senza tener conto del parere contrario di una parte dell'opinione pubblica?

"La Legge Regionale del 2000 che prevede i contratti tra privati ed enti pubblici contiene nell'articolo 18

delle lacune che si prestano ad ambiguità interpretative, questo permette una certa libertà di manovra contrattuale".

Manovra giustificata dal fabbisogno di alloggi...

"Nei Comuni di cui stiamo parlando è ampiamente dimostrato, dati ISTAT alla mano, che non vi è alcun reale fabbisogno di alloggi. Di entrate di denaro nella casse comunali, forse sì".

Accordo pubblico-privato, una manna dal cielo, ma per chi?

"Ricorrendo a questa legge, i Comuni stipulano con i privati, generalmente banche e grossi immobiliari, l'accordo per costruire grandi insediamenti abitativi in aree di grandi proporzioni ottenendo così la riscossione di consistenti cifre di denaro per gli oneri di urbanizzazione. Secondo il Censis le banche dispongono di ingenti capitali che devono essere investiti.

Fare un investimento immobiliare con gli enti pubblici

come partner è un affare sicuro".

L'accordo su via Villa tra il Comune di Lugo e i privati prevede che una parte degli appartamenti, quelli del Comune saranno da questo venduti ai cittadini più bisognosi a prezzi calmierati, che ne pensa?

"Nel contratto si parla di 1450 euro al mq., non mi sembra sia poi così poco. Questo costo va messo in relazione con la qualità del "prodotto casa".

Se per edificare si intendono utilizzare davvero biotecnologie, materiali bioedili e una manodopera specializzata e in "regola" questi prezzi sono ragionevoli, perché i costi di costruzione saranno molto alti. Ma questo non incide certo sulla riqualificazione del territorio. E perché?

La costruzione di 300 appartamenti comporterà in quest'area, comunque un degrado ambientale e sociale. Qui si prevede una permanenza di almeno seicento

persone che evidentemente saranno "attrattori" di traffico automobilistico e di inquinamento e quindi di livelli di vivibilità discutibili. Una storia già vista a Lugo con l'apertura del centro commerciale "Globo".

Gli altri Comuni quali sono?

"In tutti i Comuni della Bassa Romagna crescono le aree fabbricabili e le "speculazioni" edilizie. Un esempio eclatante è Massalombarda. Qui si costruisce a tutto spiano giustificando questa scelta con "la necessità di sviluppo". I dati Istat, però, ci dicono che i residenti sono in calo".

Cosa fa Legambiente "contro" queste politiche?

"Innanzitutto fa informazione seria. Poi cerca di dialogare con le amministrazioni locali per individuare soluzioni alternative. Là dove i "giochi sono fatti" ci contrapponiamo con tutti gli strumenti di legge possibili".

Marilena Spataro